

Alberto Righini, presidente di Ance, presenta l'appello a favore dell'autostrada inviato ai presidenti di tre Regioni

“La Broni-Mortara è l'ultima possibilità per la provincia di Pavia”

L'autostrada Broni-Mortara “può essere la soluzione, certamente l'ultima, per un territorio che non può più permettersi di essere la ‘Cenerentola’ della Lombardia”. E’ l'affermazione conclusiva di un appello che il mondo dell'imprenditoria pavese rivolge in particolare ai presidenti delle tre più importanti Regioni del Nord-Ovest (Lombardia, Piemonte e Liguria). Un documento che rilancia l'assoluta necessità della realizzazione di questa infrastruttura, considerata il volano principale per il rilancio dell'economia di Pavia e dell'intera provincia. Alberto Righini, presidente di Ance Pavia (l'Associazione dei costruttori edili), in un'intervista esclusiva concessa a “il Ticino” e a Radio Ticino Pavia (emittente che si può ascoltare sugli Fm 91.8 - 100.5 e tramite il sito www.ilticino.it) spiega le ragioni di questa importante presa di posizione.

“Facciamo sentire la voce dei ‘si’”

“Sino ad oggi si è sentita quasi sempre la voce dei ‘no’ all'autostrada, che in realtà sono pochi - sottolinea Righini -; chi invece è favorevole si è preoccupato di garantire il lavoro ai propri dipendenti, non trovando quasi mai l'occasione per farsi ascoltare. Oggi è arrivato il momento di alzare la testa e di parlare con chiarezza. Per questo, come Ance, abbiamo firmato un documento congiunto con le altre categorie che rappresentano il lavoro e l'imprenditoria in provincia di Pavia: mi riferisco a Confindustria Pavia, all'Associazione Commercianti di Pavia e di Vigevano, a Confartigianato e a Federalberghi”.

Perché questo ‘sì’ alla Broni-Mortara? “Prima di tutto perché vogliamo favorire la nascita di un nuovo assetto viario in una provincia che è sempre stata divisa - spiega il presidente di Ance - l'Oltrepò e la Lomellina sono due realtà a sé stanti e non collegate. Il sistema viabilistico del nostro territorio è vecchio, insufficiente e anche privo di manutenzione, considerati i tagli continui alla spesa. L'autostrada è un'opera in grado di generare lavoro e attirare nuove attività commerciali sul territorio. Parliamo di un'infrastruttura che sarebbe collegata con il Polo logistico di Mortara, a sua volta in sinergia con il porto di Savona per l'interscambio di merci”.

“Non si può dire di ‘no’ a un'opera di questa importanza, senza averne valutato sino in fondo le potenzialità e i vantaggi - continua Righini -.

Dobbiamo fare in modo che le

infrastrutture coesistano con l'ambiente, come ci insegnano tutti i Paesi europei: le autostrade attraversano le zone più pregiate di Germania, Francia e Austria. E' un discorso che può tranquillamente essere fatto anche per la Broni-Mortara”.

“I vantaggi per l'economia e la viabilità”

“Per la realizzazione della Broni-Mortara sarebbe necessario un investimento di un miliardo di euro - sottolinea il presidente di Ance -; come tutte le opere dell'edilizia comporterebbe un ritorno pari a cinque volte il valore, quindi con una ricaduta sull'economia provinciale di cinque miliardi. Sono numeri importanti, che non possono essere trascurati. Non dimentichiamo che Sabrom è la società che ha vinto la concessione bandita da Regione Lombardia e che ha progettato l'autostrada, con l'iniziale parere favorevole di tutti i comuni della provincia e della stessa Amministrazione provinciale guidata all'epoca dalla giunta Beretta”. A giudizio di Righini “la Broni-Mortara è necessaria anche per migliorare la viabilità ordinaria. Le opere compensative previste da Sabrom prevedono un investimento di 100 milioni di euro, con i quali si potrebbero sistemare lo svincolo di Cava Manara e realizzare le circosvallezioni di Scaldasole e Garlasco. Sono tutte opere impossibili oggi per il nostro territorio, con il taglio di risorse imposto alle pubbliche amministrazioni: l'autostrada è una grande opportunità, non sprechiamola. Dobbiamo garantire un futuro alle aziende della provincia di Pavia: un futuro che può essere assicurato anche da una velocità nei collegamenti sul territorio che sia al passo con le esigenze dell'economia globale”.

“I politici devono difendere il lavoro del territorio”

“Il nostro appello - continua Righini - verrà inviato ai presidenti delle Regioni Lombardia, Piemonte e Liguria; negli Stati Generali della logistica del Nord Ovest, è stata sottolineata l'importanza di realizzare la Broni-Mortara. Non possiamo fermare uno sviluppo economico, non possiamo non attrarre nuove imprese sul nostro territorio. Non mi piace che la provincia di Pavia venga paragonata alle zone più depresse del Meridione: non mi identifichiamo con questa definizione. Il nostro territorio ha i

numeri, le potenzialità e le realtà aziendali per recitare un ruolo di primo piano nell'economia nazionale. Però per un rilancio concreto del territorio servono investimenti. Quando Reagan venne eletto presidente degli Stati Uniti, chiese a Friedman, che era stato consulente della Thatcher, un consiglio su come superare un periodo di profonda crisi economica: Friedman gli rispose che doveva ridurre la pressione fiscale e investire nelle infrastrutture. Chi oggi dice ‘no’ alla Broni-Mortara deve assumersi tutte le sue responsabilità davanti alle aziende della nostra provincia, alle persone in cerca di lavoro e alle loro famiglie”.

“Con questo appello, inviato ai presidenti di tre Regioni - conclude il presidente di Ance -, gli imprenditori hanno voluto

‘metterci la faccia’, affermando con forza che l'autostrada è indispensabile. I politici pavesi hanno il dovere sacrosanto di difendere il lavoro del nostro territorio: un impegno che può essere portato avanti solo partendo da una ristrutturazione del sistema viario. Non dimentichiamo che le migliaia di camion che transitano quotidianamente in provincia di Pavia, producono inquinamento e spesso arrecano danni alle strade. L'autostrada consentirebbe ai mezzi pesanti di spostarsi su un percorso a loro più adatto. Vogliamo consentire alle nostre aziende di essere competitive in un mercato globale: un obiettivo che può essere realizzato solo con infrastrutture efficienti”.

Alessandro Repossi
([twitter @alerereposi](https://twitter.com/alerereposi))



Alberto Righini, presidente di Ance Pavia

Inviato ai presidenti di 3 regioni

Il documento firmato da altre sei associazioni di categoria

L'appello a favore dell'autostrada Broni-Mortara è stato firmato, oltre che da Ance Pavia, anche da altre sei associazioni di categoria del territorio provinciale: Ascom Pavia, Ascom Vigevano, Confartigianato Imprese Pavia, Confartigianato Imp, Confindustria Pavia, Federalberghi Pavia. Come si legge nelle prime righe, “questa lettera è indirizzata a tutti coloro che rappresentano le attività economiche della nostra provincia, sentendo propria la responsabilità e il dovere di garantire il benessere a tutti coloro che da queste attività traggono il proprio sostentamento e con queste attività costruiscono il proprio futuro”. Il documento verrà inviato ai presidenti di tre Regioni: Lombardia, Piemonte e Liguria.